TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2535_022**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Di Mantova 29. 8. 56

Mio carissimo Carlo — La tua cara letterina è capitata in buon punto. Figurati che era proprio sulle ultime pagine del mio Romanzetto pulito, ricopiato, rimesso a nuovo; e dopo essere stato per quindici giorni amanuense, è pur nojoso l'aspetto di quelle ultime ore che ancora ti dividono dal tornar uomo! ..... Basta; quella noja intanto mi fu per tuo mezzo scemata d'assai; e finchè il pensiero di voi, di Bellaggio, e del Lago di Como mi frullò pel capo, se mi sdrucciolarono dalla penna più errori d'ortografia, è vero pure ancora che la scrittura toccò il suo fine più allegramente. — Quest'estate che ora se ne va, fu pur la mala stagione per me! un mese e mezzo fa, scrivere il giorno come un dannato, e sognarmi la notte i millecinquecento due fantasmi del Codice,

fino a jeri stampare da mattina a sera
come un torchio da tipografia e la notte
passarla amenissima fra il caldo e le
zanzale, ora finalmente sciolto anche da
quest'ultima briga trovarmi giorno e notte
alle prese con quelle terribili noje Man=
tovane che tu devi conoscere almeno di sa=
luto!. E insieme a questo il caldo, e
la pressura di quest'aria da dieci libbre
la boccata, e il fetore del patrio Mincio,
e i discorsi sul Cholera che non c'è, ma
che, dicono, potrebbe venire, in verità se
questo non è il Paradiso di Maometto, io
non saprei altrimenti immaginarlo. — Però
Sabbato ci avremo una novità; l'apertura
del Teatrino Scientifico per la prima Re=
cita del Torquato Tasso di Giacometti
Dramma in versi dedicato dall'autore
alla città di Mantova. — Io sono grato

al
onde
Del
chi
a
e
rest
pa
pra
Dom
no
tra
più
Int
com
di
cocu
mez
Dal

al Giacometti di porgermi argomento
onde contentare la mania drammatica
del _Caffè_ e ho già preparato penna ed oc=
chiali per un articolo critico lungo di qui
a Milano. Voglia Iddio che molto e tutto
ci sia da lodare come credo e spero. — Del
resto come ti diceva la solita noja occu=
pa i corpi e le anime; senonchè al dopo=
pranzo qualche po' di gente si raccoglie nelle
Domeniche in Piazza Virgiliana, e tutti so=
no a guardarsi in viso l'un l'altro come
trasognati, forse per maraviglia di vedersi
più di uno dei loro simili in una volta.
Intanto _rari nantes in gurgite vasto_
come i Trojani di Virgilio e i fagiuoli
di quel tal Seminarista, quattro o cinque
cocchi si pompeggiano misuramente nel
mezzo; e in verità l'acqua sprecata
dal Municipio a bagnar loro la pol=

pagherebbe caramente le figure che vi siedono entro. — L'altro jeri a sera fui dalla Signora Berra; sola fides sufficit perchè vi passai un'oretta assai discretamente benchè non vi fossicano che io e lei. — Oggi prima d'impostar questa mia, vedrò dei Sposanzi, ed essendovi qualche cosa da dire oltre i sottintesi saluti, poscriverò. — La Mamma mia, i fratelli, il Papà che è qui ti salutano caramente e così pure tua moglie — Ora mi resterebbe a dire quando farò questa mia volata verso di voi, ma ..... ma non lo so. Ad ogni modo spero esser all'ordine per la metà di Settembre, e te ne farò avvertito più tardi con un'altra mia — Ricordami alla Bice, ricordami pure quanto puoi, perchè memoria Mantovani non guasti il roseo e il celestrino degli aspetti Comacensi — Amami soprattutto.

Tuo
Ippolito

ms 2535/22

Di Mantova 29. 8. 56

Mio carissimo Carlo — La tua cara letterina è capitata in buon punto. Figurati che era proprio sulle ultime pagine del mio Romanzetto pulito, ricopiato, rimesso a nuovo; e dopo essere stato per quindici giorni amanuense, è pur nojoso l'aspetto di quelle ultime ore che ancora ti dividono dal tornar uomo! .... Basta; quella noja intanto mi fu per tre mezze giornate d'assai; e finchè il pensiero di voi; di Bellaggio, e del Lago di Como mi frullò pel capo, se mi sdrucciolarono dalle penna più errori d'ortografia e